

È la donna che deve decidere

Fiorella Mannoia

Tratto da *MicroMega* 2/2006, in edicola in questi giorni

Sembra incredibile che nel terzo millennio si debba ritornare a rimettere in discussione la legge sull'aborto, sembra impossibile che si debba ritornare nelle piazze a rivendicare un diritto che sembrava ormai inalienabile, ed invece eccoci qui a rispondere ad attacchi che avrebbero dovuto ormai far parte di un passato che credevamo lontano.

Le altissime personalità, ecclesiastiche, clericali o neoclericali, vogliono rimettere in discussione la legge sull'aborto; ora, è vero che tutte le leggi sono modificabili, nessuno esclude la possibilità di migliorarle, ma mi sembra che la tendenza sia quella restrittiva piuttosto che migliorativa.

E nessuno per esempio ha affrontato fino ad ora il problema dell'obiezione di coscienza.

L'obiezione di coscienza aveva un senso quando la legge è entrata in vigore. Chi allora faceva il ginecologo, aveva scelto una professione che non contemplava il diritto della donna a decidere, ed eventualmente ad abortire. Oggi, invece, che il diritto della donna all'interruzione di gravidanza esiste da tempo, l'obiezione del ginecologo o dell'infermiere lede quel diritto. In molti casi, anzi, lo vanifica (...)

E non si invochi l'esempio, civilissimo, dell'obiezione di coscienza quando la leva era obbligatoria. Perché, appunto, era obbligatoria. E discriminava chi volesse comunque «servire la patria» ma rifiutasse di portare armi. È stata dunque una conquista di libertà, il servizio civile alternativo.

Ma per un mestiere scelto volontariamente, tale ragionamento non vale. Chi decida, fuori leva, di fare il poliziotto o il carabiniere, non può poi pretendere di non portare un'arma quando previsto (...)

Voglio avanzare una proposta. Proprio perché sono stanca della rozza percezione dei problemi delle donne (ma anche della vita, dell'amore, delle scelte individuali, sessuali e dell'etica) che il dibattito pubblico ci restituisce, vorrei che a decidere della legge 194 fossero solo le donne.

Vorrei che sul tema dell'aborto gli uomini si astenessero (...)

MicroMega 2/2006

SOMMARIO

LA LINEA GENERALE

Gustavo Zagrebelsky

Chiesa cattolica o democrazia? 3

Fiorella Mannoia

È la donna che deve decidere 3

Lidia Ravera

I soldi e lo stile 10

Roberta Carlini (a cura di)

L'aborto negato 11

Gianni Barbacetto

Giornalismo di omissione 17

Paolo Flores d'Arcais

L'abaco e il pallottoliere 17

Pierfranco Pellizzetti

La superiorità morale

della sinistra 23

ICEBERG 1

la questione morale

Eugenio Scalfari

Enrico Berlinguer

La questione morale 27

Paolo Flores d'Arcais

Eugenio Scalfari

Dialogo sull'attualità
della questione morale 36

LABIRINTO

Sergio Luzzatto

Bruno Vespa, il contastorie 55

Liu Xiaobo

Yahoo! contro i dissidenti
(presentazione di
Jean-Philippe Béja) 65

Guido Rossi

Homo homini lupus? 76

Andrea Camilleri

Dormire, svegliarsi forse... 87

TAVOLA ROTONDA

Guglielmo Epifani

Francesco Giavazzi

Antonio Bassolino

Luciano Gallino

Reddito garantito: l'anomalia
Italia (presentazione
di Gianni Perazzoli) 93

ICEBERG 2

*il capitalismo, malattia senile
del comunismo*

Piercamillo Davigo

Dell'intercettazione 109

Marco Travaglio

Unipol per tutti,
tutti per Unipol 119

Peter Gomez e Ferruccio Sansa

La pagliuzza e la trave 129

Michela Bompani

Le pesche a gennaio 140

FILOSOFIA / FILOSOFIE

Carlo Augusto Viano

La libertà dalla religione 151

Umberto Curi

La Moratti censura
la filosofia 163

NOTIZIE SUGLI AUTORI 173